

IL GIORNO LODI e PAVIA

Giovedì 13 gennaio 2011

www.ilgiorno.it

e-mail: redazione.lodi@ilgiorno.net

Redazione: Piazza Della Vittoria, 29 - 26900 Lodi - Tel. 0371 401111 - Fax: 0371 401107

■ Pubblicità: S.P.E. - Tel. 0371 426704 - Fax: 0371 426024

Pavia, scoperto il gene salvavita

Un ricercatore ha trovato il modo per prevenire una malattia rara e fatale

ZANETTE
■ a pagina 9

IL GIORNO PAVIA

Giovedì 13 gennaio 2011

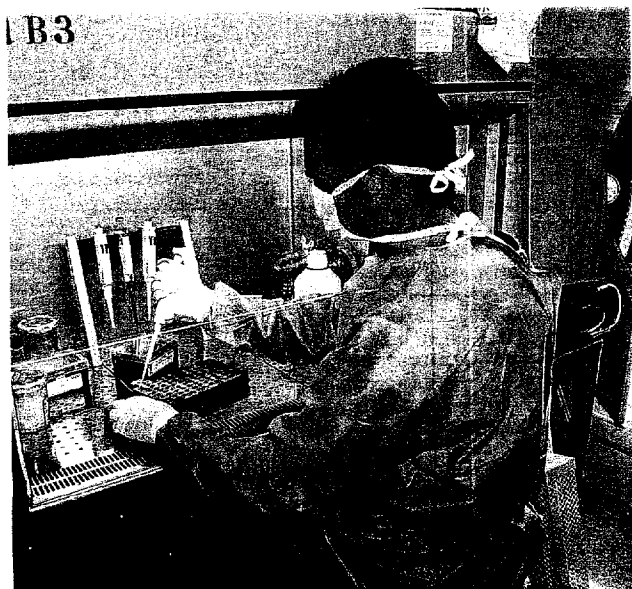
www.ilgiorno.it
e-mail: redazione.lodi@ilgiorno.net

Redazione: via Marsala, 55 - 26900 Lodi - Tel. 0371 401111 - Fax: 0371 401107

■ Pubblicità: S.P.E.

«Un test genetico per salvare la vita»

L'équipe del professor Balduini scopre la cura di una malattia rara e fatale



PIONIERE
A sinistra,
un ricercatore al lavoro
in laboratorio
Nel tondo, il professor
Carlo Balduini
direttore del dipartimento
area medica del Policlinico
San Matteo di Pavia (Torres)

di STEFANO ZANETTE

— PAVIA —

«UN TEST genetico ferma le emorragie e salva la vita». Carlo Balduini, direttore del dipartimento area medica (Internistica) del San Matteo, è il coordinatore dello studio effettuato dal Policlinico pavese e finanziato da Telethon, pubblicato sull'*American Journal of Human Genetics*. Lo studio ha ottenuto il risultato di individuare le cause della patologia chiamata Trombocitopenia 2 (Thc2), una malattia rara: chi ne soffre rischia la vita, perché non si riesce a fermare il sanguinamento. Basta così un incidente, un intervento chirurgico o anche la banale asportazione di un dente per mettere a rischio la vita. Un pericolo ancor più elevato per

le donne: parto e mestruazioni possono trasformarsi in un evento drammatico. «Ora non più — spiega il professor Balduini —

IL PERICOLO

«Chi soffre di Thc2 non riesce a fermare il sanguinamento e con un taglio rischia la vita»

perché grazie a questo studio possiamo individuare i pazienti sottoponendoli a test genetici, contrastare la malattia e tenerla sotto controllo. Cosa impossibile finora, perché chi ne soffriva non ne era a conoscenza e quindi rischiava la vita». Lo studio coordinato dal professor Balduini ha visto la partecipazione di diversi gruppi

di ricerca, tra cui quelli di Anna Savoia dell'Università di Trieste-Ircs Burlo Garofolo, Marco Seri dell'Università di Bologna e Silverio Perrotta della Seconda università di Napoli.

«AL SAN MATTEO — spiega Balduini — curiamo pazienti che arrivano dall'Italia e dall'estero e ho potuto rilevare che la malattia ha colpito, tra gli altri, italiani, americani, spagnoli, argentini, sudanesi. Adesso questa scoperta mette in grado le strutture ospedaliere di individuare facilmente la malattia. Basta effettuare i test genetici». E poter diagnosticare la malattia già significa salvare la vita al paziente. «Sono 10 anni che studiamo questa malattia — prosegue Balduini — osservata per la prima volta in due famiglie, una

italiana e una americana. La difficoltà più grande stava nel fatto che, a differenza di quanto accade in altre piastrinopatie ereditarie già note, le piastrine di questi pazienti hanno un aspetto pressoché normale. Era quindi molto difficile diagnosticarla, non sapevamo di fatto che cosa andare a cercare».

ORA GIÀ si prospetta la nuova sfida: «Adesso il passo successivo — continua — è mettere a punto un farmaco che azzeri gli effetti della malattia. Siamo a metà strada sulla ricerca del farmaco adatto: avevamo già utilizzato una sostanza sperimentale per una malattia analoga con ottimi risultati. Abbiamo in corso studi clinici per verificare l'efficacia del principio attivo».

Prestigio

Lo studio del Policlinico finanziato da Telethon è stato pubblicato sull'*American Journal of Human Genetics*

Risultato

Trovate le cause della Trombocitopenia 2 una malattia rara che fa rischiare la vita a chi ne è affetto

Speranza

Ora si possono individuare i pazienti con il test specifico per poter aiutare i pazienti